

## Fondazione Roma Sapienza

La Fondazione non persegue fini di lucro e destina tutte le sue risorse al raggiungimento degli scopi istituzionali quali:

- diffondere la conoscenza;
- promuovere e sviluppare la ricerca nei più diversi e importanti settori scientifici, promuovendo lo studio dei più grandi letterati, storici e filosofi, italiani e stranieri;
- favorire gli studenti particolarmente meritevoli nel loro percorso universitario;
- gestire fondi patrimoniali, nonché lasciti e donazioni al fine di erogare Premi e Borse di studio;
- sostenere la raccolta di fondi pubblici e privati da destinare a scopi di ricerca e di studio;
- promuovere e valorizzare il patrimonio archeologico della Sapienza con mostre, convegni e visite guidate.

## Nuova Accademia

Nuova Accademia è un'associazione di studiosi il cui scopo è di promuovere e organizzare incontri, seminari e convegni di concerto con dipartimenti e associazioni accademiche caratterizzati da una marcata interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, su temi di grande interesse e di attualità del mondo contemporaneo. I fini sono quelli di promuovere la ricerca su tematiche al confine tra più discipline, di favorire lo sviluppo di nuovi approcci metodologici col proposito di diffondere un pensiero critico d'impatto sulla Società



FONDAZIONE  
ROMA SAPIENZA



# ***Il trentennale del Trattato di Maastricht e il ventennale dell'adozione dell'Euro: riflessioni e prospettive in una visione interdisciplinare***

martedì 18 ottobre ore 15.00

Aula Multimediale

Sapienza Università di Roma

Piazzale Aldo Moro, 5

Fondazione Roma Sapienza

T (+39) 06 4969 0363/0362

[fondazionesapienza@uniroma1.it](mailto:fondazionesapienza@uniroma1.it)

[www.fondazionesapienza.uniroma1.it](http://www.fondazionesapienza.uniroma1.it)

Il Presidente della Fondazione  
Eugenio Gaudio

Il Presidente di Nuova Accademia  
Guglielmo Chiodi

hanno il piacere di invitare la S.V.  
alla tavola rotonda

"Il trentennale del Trattato di Maastricht e il  
ventennale dell'adozione dell'Euro: riflessioni e  
prospettive in una visione interdisciplinare"

che avrà luogo  
martedì 18 ottobre alle ore 15.00  
presso l'aula Multimediale - palazzo del Rettorato  
Sapienza Università di Roma

Scopo essenziale dell'iniziativa è quello di offrire, in una  
prospettiva interdisciplinare (economica, giuridica,  
sociologica, statistica), alcune riflessioni sia sul Trattato  
di Maastricht che sull'adozione dell'Euro da parte di  
alcuni paesi europei come moneta comune, mettendo in  
risalto le varie conseguenze prodotte sui paesi aderenti  
all'Unione europea in questi anni e su quelle probabili  
negli anni a venire.

## Programma

### Introduzione

Guglielmo Chiodi,  
Presidente 'Nuova Accademia'

### Relatori

Sergio Cesaratto, Università di Siena  
*Europa politica ed Europa monetaria*

Pierpaolo D'Urso, Sapienza Università di Roma  
*Un'analisi statistica di alcune dinamiche sociali, economiche e  
tecnologiche dei Paesi dell'area Euro*

Maria Cristina Marchetti, Sapienza Università di Roma  
*L'euro e il sostegno dei cittadini al processo di integrazione europea*

Arta Musaraj, Chief Editor, *Academicus* e Nuova Accademia  
*Il Trattato di Maastricht e l'adesione dei Balcani Occidentali -  
Riflessioni sulla coerenza nei processi di integrazione UE*

Gustavo Piga, Sapienza Università di Roma  
*Maastricht: una Costituzione conservatrice per una social-democrazia*

Anna Maria Simonazzi, Sapienza Università di Roma  
*L'Europa di fronte ai cambiamenti geopolitici mondiali. Quali politiche?*

Alessandro Somma, Sapienza Università di Roma  
*L'Unione europea come dispositivo neoliberale*

Floriana Tagliaferro, Nuova Accademia  
*Dal trattato di Maastricht al GDPR: Il percorso della protezione dei dati  
personali, con un focus sul diritto alla protezione dei dati dei minori*

Umberto Triulzi, Sapienza Università di Roma e  
Nuova Accademia  
*Economia e Politica delle Istituzioni europee nel XXI secolo tra  
sfide ed opportunità*

### Dibattito

### Conclusioni

Eugenio Gaudio, Presidente Fondazione Roma Sapienza  
Guglielmo Chiodi, Presidente Nuova Accademia